

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio in tutto il Regno L. 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati  
Numero separato cont. 5  
artrate » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## LE INSEZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta

A. Manzoni e C.  
Udine, Via della Posta  
N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

## Lo strano fenomeno d'una grande nazione che s'innamora d'un ladro geniale

La lettera aperta d'un collega francese  
Parigi, 20. — Un collega del Figaro dedica questa lettera aperta al calcolista Voigt, che passerà nella storia come Capitano di Koepenick:

« La vostra, avventurata, signore, è una delle più allegre che io conosca. Ma la fine della stessa è pure una delle più impressionanti... Vestito con un uniforme di capitano della guardia, acquistata non si sa dove, e sotto falso nome, voi, due anni fa, andaste a requisire dodici uomini nella caserma di Koepenick. Per vostro ordine questi dodici uomini occuparono militarmente il municipio, arrestarono il sindaco e il cassiere e li condussero in polizia, mentre voi cavavate dalla cassa municipale, che avevate fatta aprire, 50 mila franchi.

Di che delitto si erano resi colpevoli quel sindaco e quel cassiere? Tutta Koepenick, fuori di sé, si faceva questa domanda. Ma l'incertezza durò poco: cassiere, sindaco e soldati erano stati vittime d'una sublime mistificazione e il capitano non era altro che un calcolista ladro. Questa l'avventura. Eccone la soluzione:

Arrestato qualche giorno dopo e condannato a quattro anni di carcere dai giudici di Berlino, siete diventato oggetto delle più inaspettate simpatie. Una signora di Dresda vi lascia una piccola fortuna; un'altra vi assicura una rendita vitalizia, una terza vi dà il suo cuore (bel successo alla vostra età di sessant'anni!) e non basta. L'imperatore ordina che vi si metta in libertà e la donna che vi ama vi sposa.

La morale di tutto ciò? Escola: il furto in sé non è un'azione che la folla detesti e tutti abbiamo una tendenza a scusare (dovrei dire ad amare!) la gente che ruba con audacia e con spirito. Il gesto di chi intasca il denaro altrui è allora annoverato tra le farse ben fatte e per poco che il derubato sia quel personaggio vago e poco simpatico che si chiama lo Stato, tutti sono giubilanti. Piuttosto fragile, capitano-calcolista, la virtù dei popoli forti... Che ne pensate? »

Non si parla che di lui

Berlino, 19. — A lato di Moltke, dei Manteuffel, di tutti i grandi generali di cui la Germania si inorgogliesce, un nuovo eroe è sorto, di grado più modesto, ma di fama più mondiale, il capitano Koepenick, il cui ingresso nella vita pubblica è stato ritardato per 20 mesi, forzatamente, e che solleva l'entusiasmo di un popolo celebre fin qui per la sua calma e per la sua freddezza.

I grandi avvenimenti sono relegati al secondo piano: Turchia, Marocco, Persia, intesa franco-inglese, e perfino l'ardente questione finanziaria, tutto passa in secondo ordine, scompare dinanzi alla gloria del calcolista geniale.

I giornali, pure biasimando le manifestazioni della folla corrotta dalla lettura delle gazette « a sensazioni », consacrano articoli interi a riferire minutamente le minime parole, le abitudini dell'eroe di Koepenick, e citano nello stesso tempo i « bon mots » di lui. Voigt ha veramente spirito, e ne ha fatto prova.

Nominato capitano ad « honorem »

Solo, in mezzo alle critiche severe, il Vorwärts condivide l'allegrezza generale. « Il Koepenick porterà per tutta la vita il titolo di capitano. Il suo benessere è assicurato e noi ce ne rallegriamo di tutto cuore con lui, perché è stato per lungo tempo vittima della società attuale ».

36.000 marchi di donazioni

D'altro canto tra fondazioni e donazioni fatte a suo nome egli può contare su un importo che sta fra i 30 e i 36.000 marchi. Egli non conosce di persona la signora Wertheim, colei che gli assegnò un legato di 50 marchi mensili, né sa come e dove reperirla per poter esprimerle tutta la sua riconoscenza.

Il Tageblatt assicura che essa è la moglie del compratore di una nota ditta berlinese.

Voigt si fa rilasciare la spada e l'uniforme

Il capitano ieri l'altro s'è fatto restituire la spada e l'uniforme che gli erano serviti nella famosa avventura

di Koepenick. Egli in carcere ha fatto dei risparmi per circa mille marchi.

Scritturato a scopo di « reclame »

Da pari a pari con Bülow

Il proprietario di un « restaurant » gli offre il pranzo e la colazione « gratis ».

Quale « reclame » per la casa!

Alcuni impresari gli fecero promesse d'oro, perché consentisse ad una esibizione sensazionale.

Un ricco signore mise la sua villa a sua completa disposizione, ma Voigt vuol vivere felice e vuol vivere nascosto, e quindi ha rifiutato tutte queste proposte.

— Offrite tutto ciò — chiese — al cancelliere Bülow? Ebbene, io mi stimo tanto alto quanto Bülow, e non mi abbasserò a darmi in spettacolo alla folla.

Interviene la polizia  
Berlino, 20. — La farsa del capitano di Koepenick è finalmente terminata; il Teatro delle Varietà lo aveva scritturato per vendere la sua fotografia, munita di firma, a scopo di beneficenza per gli abitanti di un villaggio distrutto dall'incendio.

Stamane non meno di quattromila persone si son presentate per comperarla: ma a mezzogiorno si è presentata anche la polizia la quale ha proibito al capitano di prodursi in pubblico. *Sic transit lux...*

La grande nazione germanica da qualche tempo, è inquieta ed ha slanci d'entusiasmi, scatti di indignazione, scoppi di risa che non si sospettavano possibili in una razza ritenuta fredda, compassata, disciplinata.

Dalla nausea dei processi della Tavola Rotonda, la Germania è passata all'entusiasmo pel pallone Zeppelin ed ora ride convulsamente intorno al capitano di Koepenick. C'è, pare, così poca genialità nei ladri in Germania, che quando ne trovano uno che sa mettere in scena un furto geniale, ne fanno un grand'uomo. Non solo, ma se lo rubano a vicenda uomini e donne, per riempirgli il ventre e le tasche.

Nessuna meraviglia se qualche giornale facesse la proposta di mettere una lapide a ricordo dell'avvenimento. Forse la proposta è già stata fatta!

Lo volevano anche in teatro, ma intervenne la polizia a dire: verboten. I berlinesi, che cercano di imitare i parigini — ma coloro che li hanno visti di fresco dicono che non ci riescono — protesteranno contro il divieto; essi hanno avuto negli ultimi tempi troppe cose laide da sentire per non avere il bisogno prepotente di un po' di svago: ed ora che avevano trovato il balocco e che si divertivano mezzo mondo con questo spiritoso furfante ecco la polizia che viene a proibire.

Vogliono che i prussiani tornino ad appassionarsi alla lettura di Harden?

## Le grandi manovre navali

Il partito invasore muove all'attacco

Portoferraio, 20. — Il congiungimento dei due reparti del partito A ha potuto effettuarsi ieri alle ore antimeridiane nelle acque della Maddalena. Le forze si sono riunite per superare i passaggi fra la Corsica, l'Elba e il continente e potersi avvicinare alle acque ove il partito A intende puntare i suoi obiettivi. Gli stretti passi all'altezza dell'isola d'Elba erano durante la notte vigilati da squadriglie di siluranti del partito B. Ebbero luogo successivi attacchi notturni durante i quali l'Agordat prima e la Margherita dopo, vennero silurate.

L'attacco contro la nave Margherita fu però giudicato fallito. Tutte le unità in forte numero seguitarono a navigare a fanali spenti nel ristretto spazio d'acqua.

Un inseguimento emozionante nel bacino di Spezia

Spezia, 20. — Stamane prima che albeggiasse le navi esploratrici del partito nazionale avvistavano al largo presso il Capo Calamita (Isola d'Elba) la flotta del partito A che, preceduta e fiancheggiata da squadriglie di sca-

ciatorpediniere avanzava verso nord-ovest.

Imponendo la preponderanza delle forze nemiche l'evitare la battaglia, l'ammiraglio Gagliardi impartiva ordine alle navi esploratrici di ripiegare su Spezia a tutta velocità.

Cominciò così un inseguimento aspramente emozionante durante il quale le due cacciatorpediniere Ostro e Strale, spintesi sotto la corazzata Regina Elena per silurarla venivano catturate. Anche al partito B veniva catturata una torpediniera che per una avaria di macchina aveva dovuto rallentare.

L'inseguimento durò fino al limite della zona compresa nel tiro delle fortificazioni di questa piazza.

L'intera squadra nazionale, che comprende quattro corazzate di linea, due navi esploratrici, sedici torpediniere d'alto mare formate in quattro squadriglie, entrava nel pomeriggio nel golfo, dove prendeva ancoraggio, e dove le torpediniere stanno rifornendosi di carbone.

Stanotte questa forza navale ripartirà per paralizzare i probabili tentativi di attacco su Genova o Livorno. La squadra del partito A pare frattanto che si sia diretta alla Maddalena, che è la sua base, per rifornirsi.

E' giunto stamane il ministro Mirabello che si recò subito a bordo della Vittoria Emanuele che partirà domattina diretta a Vado.

Il partito A ripioggia su Genova

Livorno, 20. — E' qui giunta dalla Maddalena la regia nave Sardegna che fa servizio di crociera nelle grandi manovre. E' pure giunta la nave Tripoli per rifornirsi di carbone ed acqua. Sono state avvistate a 10 chilometri circa dalla nostra costa altre dieci grosse corazzate, che sono passate al di fuori dello scoglio della Meloria dirette verso il nord.

Nei giorni 28 e 29 corrente sui piroscafi Sicilia, Lombardia, Sannio, della Navigazione Generale Italiana, si imbarcheranno qui tutte le forze della brigata mista che devono partecipare alle grandi manovre combinate. Contemporaneamente a Genova sul piroscafo Catania, pure della Navigazione Generale Italiana, si imbarcheranno altri reparti della brigata stessa.

Anche oggi i telegrammi sono confusi, ma da essi risulta che il partito nazionale (B) non è riuscito né a imbottigliare la divisione del contrammiraglio Ricca R-y che era alla Maddalena (Sardegna, Sicilia e Umberto) né giunse a bombardare Napoli, essendo arrivato prima a Pozza l'ammiraglio Grenet col grosso della flotta (A).

E' avvenuto ieri il congiungimento della flotta nemica. Al contrammiraglio Gagliardi comandante della flotta nazionale non resta altro che rendere meno rapida l'avanzata della preponderante flotta nemica, per completare la difesa della Spezia e delle coste circostanti, onde impedire uno sbarco.

Ieri e oggi i siluranti d'alto mare tentano di affondare la flotta nemica durante il passaggio nelle acque fra le isole e il continente; finora non sarebbe riuscito che il colpo sull'Agordat nave ausiliaria.

L'ammiraglio Grenet con la massa imponente delle sue navi è entrato nel Tirreno e costringe Gagliardi a rifugiarsi alla Spezia dove è sicuro, grazie alle formidabili opere di difesa e donde potrà lanciare i siluranti torpediniere e i sommergibili. Su questi si conta molto per la difesa delle coste.

Infine diremo che da tutto il complesso delle informazioni che arrivano si ricava che la nostra flotta possiede una agilità e una sicurezza di movimenti, da un capo all'altro della penisola, per i passi difficili, nelle traversate notturne a lumi spenti, da dare buon affidamento per l'avvenire.

Un disertore dalmato nell'incendio d'Isernia

Isernia, 18. — Nell'incendio della notte del 15 al 16, tra gli altri si segnalò moltissimo, facendosi ammirare da tutti pel suo coraggio e pel suo altruismo, un

giovannotto, che pel momento si credette veneziano, il quale compì veri prodigi, salvando anche la vita a un caporal maggiore di fanteria caduto fra i detriti e il fuoco. Il Comune credette manifestargli la simpatia e la gratitudine della cittadinanza, gratificandolo con lire 80.

Il detto giovane, che prima di quella sera non si era mai visto a Isernia e che si diceva veneziano col nome di Alfredo Grazzini, avendo avuto un alterco con un carabinieri, ieri sera veniva tratto in arresto sotto la solita imputazione di oltraggio alla forza pubblica. Intanto l'autorità giudiziaria è venuta a sapere com'egli non sia veneziano ma austriaco, nato in Dalmazia nel 1887, e che è disertore di quella nazione. Quindi, l'arresto, anche per questo fatto, è mantenuto con grave dolore di questa popolazione che serbava a lui molta riconoscenza. (Dalla Vita).

## CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

L'inaugurazione della banda e la festa della Società Operaia

Onorevole sig. Direttore,

Avendo letto solo oggi la corrispondenza da Tarcento del 18 nel di lei pregiato giornale di ieri, mi conceda una doverosa correzione all'ultimo periodo di quella. Me lo impone l'ossequio, che sento per la dignità della istituzione che presiede, certo di avere in ciò consenziente l'animo gentile del Presidente della Filarmonica tarcentina, il quale è anche socio dell'Operaia.

Questo Sodalizio nel 30 del corrente solennizza il venticinquesimo di sua vita utile e prospera proprio solo perché è sorto nell'interesse della classe operaia 25 anni or sono, e non per l'occasione dell'inaugurazione della banda così degnamente presieduta dal signor Moretti e tanto efficacemente istruita dal nob. sig. Corradini.

L'Operaia fu ed è felice di aver potuto fondere le due liete ricorrenze in una gioiosa festività sola, e di concorrere a renderla più solenne, ispirata al nobile insegnamento dei Padri nostri.

Concordia res parvae crescunt, discordia autem maximae dilabuntur.

Certo che per la sua squisita cortesia vorrà dar posto nel suo ottimo periodico a questo necessario schiarimento, con osservanza me le protesto

Tarcento, 20 agosto 1908

devotissimo

L. Pertusutti

Pres. della Società Op.

Da PORDENONE

Funeri Saiten

Si scrivono in data 20:

Per la morte del cassiere del Cotonificio Amman, sig. Ercole Saiten, nel pomeriggio d'oggi rimase chiuso lo stabilimento e i funerali che seguirono oggi riuscirono imponenti.

Compositi il corteo nei pressi del l'Ospitale (ove il povero Saiten fu trasportato ieri l'altro per l'improvviso male che lo colpì) proseguì per Corso Vittorio alla volta del Cimitero col seguente ordine: corone, splendide, in metallo e fiori freschi, recate a mano da impiegati ed operai del Cotonificio, colle scritte: Il Cotonificio Amman — I nipoti all'amato zio — Gli operai dell'officina meccanica — Gli operai della filatura al loro amato cassiere — Gli amici — Gli impiegati d'Amministrazione ed i tecnici — Il Consiglio d'Amministrazione — Famiglia Berner — Famiglia Rasetz — Amministrazione Scoll Latard. Seguiva, poscia la bara, pesante su carro di prima classe, ed i cordoni erano sorretti dal comm. Edoardo Amman, dal direttore del Cotonificio sig. Vittorio Pauly, dai signori Rodolfo Scholl, Giuseppe Zennaro, Giovanni-Vittorio De Marco, Luigi Mauro, Diener e Agosti.

Seguivano poscia moltissimi amici e conoscenti dell'estinto, tutti gli impiegati del cotonificio; moltissimi operai e una lunga schiera di operaie vestite a nero; poi altri operai, molto pubblico a poscia il vessillo e il Consiglio d'amministrazione della cooperativa Amman. Al lungo interminabile corteo facevano ala due file di torcie.

Al Cimitero tessè l'elogio del compianto Saiten il comm. Edoardo Amman per il cotonificio; il cav. Antonio Polessi per gli amici ed il sig. Giovanni Zaccoloni per i colleghi d'ufficio.

Ai parenti sia di lenimento al vivo dolore la partecipazione generale di compianto.

## Le industrie dello Stato e dei Municipi

John Lubbock, banchiere, per molti anni membro della Camera dei Comuni ed ora di quella dei Pari, col predicato di lord Avebury, è generalmente noto per le sue pubblicazioni d'indole scientifica, nonché per alcune d'indole morale ed amica (come quella sui paesaggi della Svizzera). La sua esperienza di uomo di Stato e di uomo d'affari egli volle pure mettere a profitto con un lavoro sulle industrie dello Stato e dei municipi di cui dott. Alberto Geisser ci ci ha ora dato la traduzione italiana (\*).

Si tratta di un libro utile che dovrebbe esser letto da quanti vogliono discorrere di municipalizzazione, giacché questa non è un principio astratto, ma una forma d'impresa la cui convenienza non può essere giudicata se non mediante uno studio positivo dell'ambiente in cui va applicata e delle esigenze dell'industria a cui si riferisce. E l'autore occupandosi delle industrie dei municipi inglesi ritrae in modo naturale gli aspetti di un problema a lui familiarissimo.

Accenniamo ad alcuni punti illustrati nei singoli capitoli del libro. E' un grave lavoro quello da cui si trovano oppresse le autorità locali, assumendosi continuamente nuove funzioni: e siccome gli amministratori sono spesso uomini occupatissimi che possono dedicare una parte soltanto del loro tempo all'amministrazione municipale, ne viene che l'azione effettiva è in realtà opera del personale degli uffici.

I debiti municipali crescono fortemente, e ciò ha fatto invilire il corso di questa categoria di valori, onde tutti i grandi prestiti, fatti a qualsivoglia scopo, costeranno di più, a danno dei contribuenti.

Il pubblico non può considerare senza apprensione l'influenza che gli impiegati municipali (sempre più numerosi) possono esercitare nelle elezioni locali unicamente nell'interesse della loro classe.

L'autore fa un esame accurato del costo di certe industrie municipali in relazione al loro rendimento: non possiamo riassumerlo in un breve articolo, ma non vogliamo rinunciare a riprodurre questo periodo caratteristico:

« Ognuno avrà osservato come gli spazzini dipendenti dalle amministrazioni locali attendono sfacciatamente e più in apparenza che in realtà alle proprie mansioni. Sembra che essi si propongano non di fare quanto più possono, ma il meno che possa bastare. Se questo accade in un servizio posto sotto gli occhi stessi del pubblico, quanto più facilmente ancora accadrà in altri servizi! »

Nell'interesse delle classi operaie, l'autore si preoccupa dell'influenza che l'assunzione di industrie da parte dei municipi può avere nel senso di soccorrere la privata iniziativa industriale e quindi far diminuire la domanda di lavoro.

Egli conclude che « così numerosi, ardui ed importanti sono già i compiti propri del governo e dei municipi, che in questa circostanza deve rassicurarsi uno degli argomenti più impellenti per far loro saggiamente dedicare intere le proprie energie a quelle funzioni che per la natura e la forza delle cose ad essi si appartengono ».

Il traduttore ha opportunamente corredato il lavoro di cenni sull'ordinamento municipale inglese, nonché su quello germanico, giacché le difficoltà inerenti all'assunzione di date industrie sono appunto in relazione al modo in cui è organizzata l'amministrazione municipale; ed ha aggiunto delle osservazioni critiche sulla legge italiana del 1903 circa i servizi pubblici di natura industriale.

Egli confida che l'opera sua « non sarà infruttuosa e in amministratori e cittadini avrà valso a riavviare ed acuire quel dubbio e quell'esame in cui costa, prima di avventurarsi all'azione l'uomo saggio a forte, consapevole della propria responsabilità ».

E questa è veramente l'utilità del libro. La sua forma piana e popolare e il calore che deriva dalla convinzione nel sostenere una tesi (giacché il pubblico ha poca simpatia per la

(\*) Lord Avebury, *Le industrie dello Stato e dei Municipi*, versione con aggiunte di A. Geisser, Roma 1908.



fredda, passionata analisi scientifica) invogliano alla lettura: ma nello stesso tempo esso contiene dati positivi e rilievi acuti che fanno meditare alla complessità del problema che si ha dinanzi, e distolgono dalle facili affermazioni assolute (!).

Uilisse Gobbi

(\*) Un esempio di indagini condotte con criterio scientifico nella materia ha dato Attilio Cabati col suo studio sulla municipalizzazione dei pubblici servizi in Inghilterra e negli Stati Uniti, pubblicato nell'ultimo fascicolo della *Riforma Sociale*.

## DALLA CARNIA

### Da TOLMEZZO

#### Convegno ciclistico

Ci scrivono in data 20:  
Il presidente del Comitato per il convegno ciclistico, sig. Vittorio Molinari, ha diramato, in data 18, la seguente circolare alle società aderenti:

« Il convegno ciclistico indetto dal nostro Club Sportivo per la domenica p. p. si dovette sospendere a causa della pessima giornata. Il Comitato però non può rinunciare al desiderio di offrire cordiale ospitalità alle numerose squadre che avevano promesso il loro intervento, e stabilì di rinnovare l'appello alle società, per il convegno da tenersi domenica 23 e. m., decidendo inoltre di compiere il programma già fissato qualunque sieno le condizioni del tempo.

« Crediamo che onesta Società accolga ancora volentieri il rinnovato invito, e il Comitato sarà ben lieto di porgerle il suo saluto di affetto e di riconoscenza ».

### Fra le ruote d'una carrozza

#### Spalla fratturata

Ci scrivono in data 20:  
Il vetturale Eugenio Rainis, mentre camminava a lato d'una carrozza stracciata e cadde andando a finire fra le ruote che gli passarono sopra una gamba producendogli delle contusioni fortunatamente non gravi.

— A Sarsotagliato, un operaio minatore lavorante nella galleria cadde a terra fratturandosi una spalla. Soccorso dai compagni fu medicato dal dott. Cominotti.

### Da VILLASANTINA

#### La disgrazia d'un bracciante

Ci scrivono in data 20:  
Un bracciante, impiegato al trasporto della ghiaia per le piene di livellamento della costruenda ferrovia carnica, ieri mentre spingeva un carrello carico di materiale restò impigliato con un piede sotto le ruote riportando delle ferite da schiacciamento. Ne avrà per parecchi giorni.

### Da S. GIORGIO DI NOGARO

#### Onorificenza

Ci scrivono in data 20:  
Al concorso bandito dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con R. Decreto del 27 ap. ile 1905 N. 240, fra i benemeriti dell'Agricoltura, prese parte anche l'Amministrazione del Conte Corinaldi di Torre Zeno. Siamo ora lieti di segnalare che la grande medaglia d'oro con relativo diploma e L. 250, furono oggi consegnati a detta Amministrazione.

Vive congratulazioni.

### Da SACLE

#### Neo cavaliere

Ci scrivono in data 20:  
S. M. il Re ha di moto proprio insignito della Croce della Corona d'Italia il Maestro di Musica sig. Francesco Morinelli, che per 25 anni fu insegnante e direttore della banda del 28 regg. Fanteria e da circa cinque anni maestro della nostra banda cittadina. Congratulazioni.

## Asterischi e Parentesi

— Damas attore drammatico

Questa è un'altra di quelle che sono rimaste storiche. Si era in villeggiatura presso Emilio de Girardin. Il grande giornalista aveva scritto una parodia di « Amleto » e la si doveva rappresentare nel teatrino privato della villa.

Alessandro Damas, l'autore dei « Tre Moschettieri », si era assunta la parte di « spettro ». La sua entrata in scena fu accolta da un subitico di applausi.

Ma quando si trattò di parlare, egli, lo scrittore la di cui penna non conosceva imbarazzi, se ne rimase con la lingua paralizzata dallo « spaghetto ».

Non solo non riuscì ad articolare una parola, ma anzi, per un fenomeno strano, smentendo la vecchia abitudine che siano i fantasmi che fanno paura ai vivi, questa volta Damas « fantasma » si prese paura degli spettatori vivi che lo guardavano.

E se ne prese tanta che, rivolgendosi ad « Orazio »:

— Amico — esclamò facendo uno sforzo su sé stesso — dite a mio figlio Amleto che io non so più ciò che dovrete dirgli e che mi sento un bisogno irresistibile e pressante d'andarmene...

E gettando il bianco sudario che lo avvolgeva, Damas se ne scappò di corsa.

— Per finire:

Un pisanone nobile ma senza un soldo, vanta i suoi illustri antenati, che vivevano sin dall'epoca della Repubblica Fiorentina.

Un burlone, seccato di tante grandezze esclamò: — Fra i vostri antenati signor conte, vi sarà stato anche il conte Ugolino?

— Ma perché?

— Perché il conte Ugolino morì... di fame.

## CRONACA GIUDIZIARIA

### IN TRIBUNALE

#### A porte chiuse

Presiede Antiga, Giudici Luzzatti e Turchetti

P. M. Artini avv. Della Santa

A porte chiuse si è ieri svolto il processo contro Vecchiutti Luigi fu Gio. Batta d'anni 63 nato a Tizzano e residente a S. Gottardo (Udine) accusato del delitto previsto dall'art. 831 — capoverso I C. P., per reato oltraggio carnale alla bambina Pittin Luigia d'anni 10, e ciò in Udine nel 17 luglio u. s.

All'udienza si mantenne negativo, ma la deposizione della bambina, quella della sua madre abitante in via di Mezzo n. 120 e quella della piccola Italia Novelli d'anni 8 furono schiaccianti.

Il P. M. propone quindici mesi di reclusione.

Il difensore avv. Sartogo sostiene che il Vecchiutti si rasse colpevole solo di atti di libidine e chiede il minimo della pena.

Replica il P. M. e controreplica l'avv. Sartogo.

Il Tribunale fa buon viso a quanto espresso la difesa e condanna il Vecchiutti Luigi ad un anno di reclusione al risarcimento dei danni verso la parte lesa, alle spese del processo e 60 lire di tassa di sentenza.

### Un piccolo delinquente

#### ma audace ladro

Perito a difesa dott. Oscar Luzzatto.

Tondolo Amadio d'anni 11, di Antonio, di Buia, ha due processi, entrambi per fatti qualificati. Difatti egli rubò nel 17 giugno in danno del fotografo Aita Giovanni vari oggetti della professione per un importo di circa 80 lire, di cui una parte vendette per pochi centesimi, una parte regalò, ed il resto gettò via.

Per eseguire tale operazione egli scavalcò una rete metallica dell'altezza di circa due metri, e benché Meneghini Emilio d'anni 16, confinante coll'Aita, gli vietasse l'accesso, vi andò medesimamente dicendo: — Vado perché in casa non c'è nessuno.

S'introdusse, sempre scavalcando un'altra rete metallica, nella braida di Venchiarrutti Gio. Batta arreando un danno fra frutta ed una vigna di lire 20; poi in un'osteria, pure a Buia, rubò una bicicletta portandola nel bosco e dopo sposta l'abbandonò; ad un suo zio, approfittando della buona relazione, rubò un biglietto di 50 lire.

Dopo un lungo dibattito con testi di accusa a difesa il Tribunale pronuncia non luogo a procedere per reato ascritto, emette ordinanza obbligando i genitori, alla sorveglianza dei minorenni sotto la comminatoria di lire duemila di multa, e rimette al P. M. per l'esecuzione del dispositivo.

### Contrabbandi

Zanutti Anna fu Domenico vedova Zamaro, d'anni 68, di Fornalis (Rubignacco) fu condannata ancora per furto e contrabbando. Ora fu trovata nuovamente con 8 chilogrammi della dolce materia.

La donna cadde in varie contraddizioni.

Il P. M., propone lire 20 di multa e giorni 6 di reclusione.

Il difensore avv. Sartogo si rimette per una diminuzione di pena.

Il Tribunale condanna Zanutti Anna a lire 17.82 di multa 6 giorni di reclusione ed un anno di sorveglianza, alle spese del processo, e revoca la precedente sentenza che allora la pena gli fu perdonata.

Mulloni Marco fu Gio. Batta, Mulloni Francesco di lui fratello ed il di lui figlio Pietro, il primo d'anni 55 il secondo d'anni 52 ed il terzo d'anni 18, tutti di S. Guarzo, sono imputati di contrabbando di chilogrammi 5 di zucchero accertato a S. Guarzo nel 13 giugno.

Il Tribunale li condanna ed applicando a tutti e tre la legge Ronchetti, diminuendo sino a lire 4.95 la multa al figlio Pietro, pagheranno poi le spese processuali.

## CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

### Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 agosto 1908

Rendita 3 7/8 % (netto)	L. 103.81
» 3 1/2 % (netto)	» 102.80
» 3 %	» 70.75

Banca d'Italia	L. 1246.50
Ferrovie Meridionali	» 686.75
» Mediterranee	» 390.—
Società Veneta	» 199.—

Obbligazioni	
Ferrovie Udine-Pontebba	L. 500.—
» Meridionali	» 551.75
» Mediterranee 4 %	» 562.25
» Italiane 3 %	» 348.—
Cred. Com. Prov. 3 1/2 %	» 601.50

Cartelle	
Fondaria Banca Italia 3 7/8 %	L. 501.75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 108.75
» » » 5 %	» 516.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 505.—
» » » 4 1/2 %	» 515.—

Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	L. 99.91
Londra (sterline)	» 25.12
Germania (marco)	» 123.16
Austria (aureo)	» 104.93
Pietroburgo (rubli)	» 293.75
Romania (lei)	» 97.80
Nova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turchie)	» 22.71

## CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

### Bollettino meteorologico

Giorno 21 Agosto ore 8 Termometro 19.7  
Minima aperta notte 14.9 Barometro 765  
Stato atmosferico: misto Vento N. O.  
Pressione: calante Iori bello  
Temperatura massima: 25.2 Minima: 14.1  
Media: 19.66 Aequa caduta ml.

### I bersaglieri a Pontebba

#### Una bella festa del Touring

Ci scrivono in data 20:

Vi compilate le informazioni sulle cogliezze fatte qui ai bersaglieri cialisti. A sera la festa si è intensificata, la banda pontebbana suonò instancabilmente ed abilmente Marcia reale, Inno di Garibaldi, Marsigliese, Inno di Mameli fra continui ed unanimi applausi della folla entusiasta. Furono ammirati ed applauditi i bersaglieri i quali gareggiavano fra loro nella formazione di piramidi di tre uomini di altezza e quello che stava al culmine agitava una bandiera ed il capello gridando evviva l'Italia ecc.

Alcuni cantarono nei riposi brevissimi della banda, e fu sentito l'inno della Crimea. Infatti la gloria del corpo famoso dei bersaglieri italiani data dalla campagna di Crimea, ed attraverso tante battaglie arriva, per ora, fino alla breccia di Porta Pis.

Dopo la ritirata, cittadini e villaggi, invitarono gli ufficiali ad una banchetta al Restaurant della Stazione.

Il giorno 30 sarà qui gran festa per il collocamento delle tabelle tricolori del Touring Club, ed avrà spicata impronta di italianità. Va bene; e così si risponde alle provocazioni degli austro-uvvi, coll'eccitare il sentimento patrio, sentimento vero dell'anima, come quello della famiglia, e coll'apprecchiarsi militarmente ad ogni evento.

Omega

### La ferrovia di Cividale a Santa Lucia

#### L'opposizione d'un giornale locale

La *Patria del Friuli* scende in campo contro la progettata ferrovia da Cividale a Santa Lucia, giudicandola un disastro per la difesa del paese.

Non abbiamo a nostra disposizione, come la *Patria*, degli scrittori che siano a conoscenza dell'arte della guerra, ma ragionando col semplice buon senso, ci pare che i suoi timori sieno ingiustificati.

Non possiamo ritenere che sia avvenuto un patrone di casa, il quale avendo una paura maledetta dei ladri, lasci aperte agli stessi porte e finestre, e si preoccupi invece esclusivamente di chiudere un piccolo buco esistente in un muro.

Così non possiamo credere che, mentre si lascia aperta all'invasione del nemico l'ampia pianura friulana, con tutte le sue strade e le sue ferrovie, non soggette ad efficaci interruzioni, possa riuscire tanto dannosa per la difesa del paese l'apertura di una nuova via, che per qualche migliaio di metri scorre nelle viscere della terra, e perciò si può facilmente interrompere.

Ma ecco che viene la *Patria* a ricordare che l'arsiduca Giovanni, cento anni fa, condusse la maggior parte delle sue truppe nella pianura friulana per la strada del Pulfero, e si domanda: che succederebbe oggi se vi fosse anche quella ferrovia?

E' certo che l'invasione del nemico riuscirebbe oggi, anche da quella parte, più rapida che non cent'anni fa, perché le ferrovie costruite dall'Austria nel suo territorio, permettono il concentramento di numerose truppe nella valle dell'Isone, e perché le migliori condizioni viabili della strada del Pulfero, da non potersi, per la natura dei luoghi, facilmente interrompere, offrono a quelle truppe più pronto il passaggio.

Ma tutto questo può avvenire indipendentemente dalla costruzione del breve tronco ferroviario fra Cividale e Santa Lucia. E siccome lungo di questo vi sono, anche nel territorio italiano, delle gallerie da potersi chiudere con poche mine, è chiaro che nel periodo dell'invasione il nemico, mentre avrà una via aperta nella strada carreggiabile del Pulfero, non potrà invece approfittare del prossimo tronco ferroviario, perché già abbarrato in modo tale da richiedere qualche mese di lavoro per poterlo riattivare.

Non abbiamo la pretesa di intendere di cose militari come gli scrittori della *Patria*; tuttavia abbiamo creduto di esprimere con poche e semplici parole il nostro pensiero sopra un argomento molto interessante.

Non poter costruire quel breve tratto di congiungimento fra Udine e le nuove ferrovie austriache equivale ad un grave danno economico per la nostra città. Se bastasse rinunciare a quella costruzione per salvare il paese dall'invasione straniera, saremmo i primi a

sostenere la necessità di tale sacrificio; ma poiché ciò assolutamente non è; e il nemico non potrebbe ricavare che un vantaggio quasi insensibile dall'apertura di quella nuova linea, così ci par certo che non sia il caso di piegare il capo davanti al verboten della *Patria*.

### Lo scandalo di domenica sera

Da un articolazione di ieri, sullo scandalo della banda cittadina, si dovrebbe arguire che il Paese voglia rinviare, alla distanza di pochi giorni, la scoperta del trucco della sostituzione in Turchia da lui fatta e svelata, primo ed unico in Italia.

Noi gli diciamo semplicemente: pensi a quello che potrebbe dire l'Europa e non dimentichi i riguardi che deve alla democrazia popolare friulana, la quale ha da tenere ben alta la bandiera contro il feroce ottomano.

Ma non ci venga a dire che domenica sera alla musica in piazza non ci fu lo scandalo; se un pubblico mite, corretto, paziente come è il nostro è uscito fuori dai gangheri a quel modo, vuol dire che lo scandalo (e non solo musicale) passava ogni limite ed era necessaria una clamorosa protesta.

Quanto al costo dei concerti della banda facciamo osservare che tutte le spese di preparazione, a finto ed a corda, nonché quella delle prove e della uscita dei bottoni, sono da riversarsi appunto e soltanto sulla esecuzione pubblica per la quale la banda è stata creata.

In fine noi non abbiamo dato la colpa alla Giunta dello scandalo. Noi abbiamo invitato la Giunta ad agire in conformità al voto della cittadinanza, così esplicitamente manifestato, e al buon senso — liberandosi da quei fili misteriosi che, per avventura, potrebbero, anche in questa faccenda, compromettere la serietà, in danno del pubblico.

### La questione fillosserica in Friuli

Ci scrivono:

Che in Friuli ci sia una questione fillosserica da risolvere, non è una scoperta d'oggi; se ne parlò a lungo nei giornali politici, nei giornali agrari, in riunioni speciali degli interessati; si crearono istituzioni speciali incaricate di studiarla e di risolverla.

Queste istituzioni fecero del loro meglio per soddisfare le esigenze dei viticoltori e si ebbero grandi lodi da ogni parte. Ma quando queste istituzioni, nell'intento di poter meglio esaurire il loro mandato, si rivolsero al Ministero per essere aiutati, non si ricordano più le lodi di ieri, ma con asprezza singolare ed insolita si rifiutò quello che una legge, compilata da questo stesso Ministero, accordava ai consorzi di difesa contro la fillossera. Finché si trattava di parole, tutto andava bene, appena si cominciò a bussare a denari, le liste accoglienze di prima cessarono.

Però ai consorzi del mezzogiorno nulla si rifiutò, i loro desideri appena espressi sono soddisfatti. Perché due paesi e due misure, per due regioni d'Italia egualmente meritevoli dell'appoggio del Governo? Ma leggiti si sa far sentire meglio la voce degli interessati e il Governo concede più a chi più grida. E allora il rimedio è facile. Si uniscano i viticoltori e facciano sentire alta la loro voce e reclamino e pretendano quel che loro compete.

Il comm. Duesi, incaricato dal Ministero, fra qualche giorno verrà in Friuli a studiare la questione. A lui i viticoltori facciano pervenire i loro voti e rafforzino coi loro reclami i voti ed energici le buone ragioni che i loro naturali rappresentanti non mancheranno di esporre al rappresentante del Ministero. Sanoano la naturale spatie, non aspettino che la cosa sia bruciata per gridare aiuto, facciano quel che si fa in altre regioni d'Italia con tanto buon esito.

G.

**Arrivo di truppe.** Domani mattina arriverà il 12° Regg. *Saluzzo* il quale si acquartiererà parte a Passone e Basaldella e parte negli stalli privati fuori porta a sud di Udine.

Domenica come abbiamo annunciato arriverà il reparto del 24° *Vicenza* di di stanza a Palmanova.

I lancieri *Montebello* arriveranno probabilmente domani fermantisi a Passone di Prato e Passone.

**Il Bollettino giudiziario reca:** D'Amati, giudice titolare nel mandamento di Ariano del Polesine, in aspettativa, è nominato vice pretore nel mandamento di Palmanova.

Sono accettate le dimissioni di Simonetti dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Moggi Udinese.

**I croati in mare.** Il pellegrinaggio croato reduce da Roma si fermò un giorno a Padova e uno a Venezia; poi, invece, di tornare per Udine s'imbarcò per Fiume. I croati furono trattati civilmente in tutte le città d'Italia.

Se imparassero finalmente che cosa sia l'ospitalità fra popoli civili?

**La importazione e la esportazione di fieno dal Friuli.** Causa la persistente siccità in Croazia e Ungheria, durata parecchi mesi, è venuto a mancare quasi del tutto il raccolto dei foraggi per modo che riuscì impossibile provvedere al mantenimento del bestiame ammontante ad alcuni milioni di capi e costituente la principale ricchezza di quei paesi. Si ebbe quindi un enorme rincaro dei foraggi, saliti sino a 20 corone al quintale e di conseguenza un impressionante deprezzamento del bestiame.

Ne approfittarono per i primi i nostri mercanti di cavalli, e iniziarono una rilevante importazione di bovini, cosa mai avvenuta prima d'ora.

A tutt'oggi sono circa 8000 i bovini importati, 22000 i cavalli, 12400 i porci (l'anno scorso, fra parentesi, dall'Italia furono esportati circa 100 mila porci), ma la grande importazione si è avuta questo mese, che fra Udine e Palmanova, essa raggiunge la media di un migliaio circa al giorno. Secondo i mercanti si dovranno ancora esportare dai detti paesi parecchie diecimila di migliaia di capi perché la crisi persista durante l'inverno nonostante il governo ungherese si sia intervenuto acquistando all'estero enormi quantità di foraggi senza badare al prezzo.

Non ereditò però che questo fatto possa influire in modo sensibile sul prezzo delle carni, ma più di tutto vi influirà la grande esportazione di foraggi per la Croazia e Ungheria che è cominciata contemporaneamente all'importazione del bestiame. Giornalmente da Porto Nogaro partono vettori carichi per Fiume e non vorrei che i nostri allevatori avessero a pentirsi durante l'inverno.

Un'altra cosa da notare che si accresce i fasti della nostra burocrazia ferroviaria. Lo scalo di S. Giovanni di Manzano dovrebbe a quest'ora essere pronto per la visita sanitaria del bestiame, ma se il piano e i locali sono pronti mancano i binari di approlo, manca l'acqua e manca soprattutto ogni buona volontà di ultimarli. Tre mesi fa era pronto tutto il materiale; invece di porlo in opera lo si è trasportato altrove per altri lavori, un p' d'acqua si è trovata ma manca la pompa e così via. In queste condizioni e con un solo veterinario riesce impossibile un'assoluta visita sanitaria di sei o settecento capi al giorno e non vorrei che l'alta e altre malattie serpeggianti in Croazia e Ungheria avessero a scoppiare di nuovo da noi ora che, con grandi sforzi, ce ne siamo appena liberati.

**Per il porto di Marano.** Il consigliere delegato, avv. Dall'Agostino ha comunicato al nostro sindaco che il ministro dei lavori pubblici non può accogliere interamente il desiderio del sindaco di Marano, perché i progetti delle opere che hanno interesse militare e quelli riguardanti le spese d'interesse commerciale devono seguire due diversi istruttorie. Però ha incaricato il Genio Civile a redigere un piano di massima relativo alle opere per il porto commerciale, volendo poi coprirle con quelle del porto militare.

**Mancanza di vagoni.** La Camera di commercio, avendo telegrafato, per la mancanza di vagoni, alla Direzione della Società Veneta in Padova, ricevette da questa la risposta seguente: « Mancando di scambio convenzionale da parte ferrovie Stato, si riesce impossibile evadere richieste di codeste nostre stazioni. Rivolgiamo in proposito energiche proteste a dette ferrovie anche tutela nostri interessi danneggiati ».

In seguito a ciò la Camera di Commercio spedirà ieri alla Direzione Compartmentale di Venezia questo telegramma:

« Stazione Palmanova mancano carri bestiame e granaglie causa ferrovie Stato ritardanti scambio con Società Veneta. Camera commercio, interprete generali lagnanze, reclama intervento codesta Direzione ».

La Direzione Compartmentale ha risposto:

« Per migliorare condizioni stazione Palmanova vennero fatte vive raccomandazioni agli uffici competenti affinché nei limiti del possibile abbiano a sussidiare quello scalo. Vennero pure date disposizioni per un sollecito ritorno dei carri dalla Società Veneta appartenenti alle linee Udinesi ».

La Camera telegrafava alla stessa Direzione Compartmentale anche per la mancanza di carri alla stazione di S. Giovanni di Manzano, e riceveva la seguente risposta:

« Vengono fatte speciali raccomandazioni all'ufficio competente perché provveda nel miglior modo possibile al bisogno della stazione di S. Giovanni di Manzano ».

La pr...  
sione p...  
resto d...  
concreto...  
guirsi p...  
tistica fac...  
Demoliz...  
chiar ad ar...  
l'occhio d...  
della gall...  
ciottoli e...  
di pioven...  
vate est...  
porte bar...  
terali.

Chius...  
metà dell...  
corrispon...  
stipendo...  
liti della...  
Ricostr...  
mediante...  
diminuire...  
parete s...  
adoperam...  
vecchio i...  
servato...  
posto ri...  
attuale d...  
murature...  
rifabbric...  
tutte in...  
na dell'...

Apert...  
conserva...  
due oco...  
esi di c...  
Idem...  
corrispo...  
Sostit...  
antiche...  
quali ri...  
ciata at...  
Riatto...  
con op...  
l'anti: e...  
protegg...  
Demo...  
di tetto...  
detti lav...  
quanto...  
col mun...  
Per i...  
tali imp...  
ciata un...  
la Prov...

Istit...  
Cleoni...  
sto sod...  
presto...  
pubblica...  
Dove...  
zioni d...  
quale d...  
lante e...  
nare l'...

Accet...  
sero al...  
d'urgem...  
l'agricol...  
42 abita...  
ferita...  
Modona...  
S. Gott...  
mano si...  
abitanti...  
la ditta...  
al piede...

Due...  
di ieri...  
Amadio...  
e Coratti...  
percorre...  
retta, a...  
latina e...  
in cont...  
veicolo.

Da r...  
alle ma...  
bini la...  
le varie...  
trova i...  
che è t...  
tiene a...  
per il s...  
bene ac...

Diretto...  
nolla

OR

per Ponteb...  
D. 20.18  
per Cernom...  
per Venezia...  
17.40 —  
per Cividale...  
per Palmanova...  
19.17

da Ponteb...  
D. 19.40  
da Cernom...  
da Venezia...  
D. 17.5  
da Cividale...  
21.18  
da San Gio...  
18.30

Partenze da...  
16.30  
Arrivo a S...  
0.8  
Partenze da...  
17.55  
Arrivo a Udine...  
19.30



**La proposta della Commissione per la facciata del Duomo.** La commissione per i lavori di restauro della facciata del Duomo ha convalidato i seguenti lavori da eseguirsi per assicurare la stabilità dell'antica facciata:

Demolizione di tutta la parte in muratura che sta al di sopra della galleria ad archi ciechi sul prospetto: dell'occhio di sinistra facente parte di detta galleria; delle parti di muro in ciottoli eretto sopra le antiche linee di piovante in corrispondenza delle navate esterne; e rimozione delle due porte barocche d'accesso alle navi laterali.

Chiusura della finestra aperta sulla metà della galleria ad archi ciechi, in corrispondenza della nave centrale, sostituendovi gli archi ciechi già demoliti della galleria.

Ricostruzione delle parti demolite mediante muri di minor spessore per diminuire il peso che ora incombe sulla parete strapiombante della facciata adoperando per i paramenti esterni il vecchio materiale, che verrebbe conservato ed accuratamente rimesso a posto ripetendo fedelmente l'aspetto attuale del prospetto, ad eccezione delle murature in ciottoli, le quali verrebbero rifabbricate in rientranza, intonacate e tinte in modo che risulti libera la linea dell'antica facciata.

Apertura al grande occhio centrale, conservandone la forma ultima, e dei due occhi laterali; e applicazione ad essi di convenienti vetrate.

Idem, dei due finestroni obliqui corrispondenti alle due navi laterali.

Sostituzione alle porte barocche delle antiche porte archiacute di una delle quali rimangono gli avanzi nella facciata attuale.

Riassetto della porta centrale e saldatura con opportuni mezzi dei pezzi pericolanti: e ricostruzione del tetto che la proteggeva.

Demolizione e rifacimento della parte di tetto corrispondente alla zona di detti lavori, e dei muri longitudinali per quanto richiede il loro risolleghimento col muro di prospetto.

Per raccogliere i fondi necessari a tali importanti e costosi lavori sarà lanciata una sottoscrizione popolare in tutta la Provincia.

**Istituto filodrammatico T. Cicconi.** Ieri sera la Direzione di questo sodalizio ha deciso di dar al più presto un trattamento di cui verrà pubblicato tra giorni il programma.

Dovette inoltre accettare le dimissioni del segretario sig. Bertuzzi il quale dopo aver portato l'opera sua zelante e intelligente deve ora abbandonare l'istituto per motivi di trasloco.

**Accidenti sul lavoro.** Ieri ricorsero all'ospedale, per farsi medicare d'urgenza ferite riportate sul lavoro, l'agricoltore Del Gobbo Giuseppe d'anni 42 abitante in via di Mezzo per una ferita contusa alla fronte; l'operaio Modonutti Ernesto d'anni 16 abitante a S. Gottardo per una ferita lastra alla mano sinistra; Pisano Angelo d'anni 15 abitante in Biddassera operaio presso la ditta Brusconi per una ferita di punta al piede sinistro.

**Due bel tipti.** Verso le ore nove di ieri sera due individui, certi Cicotti Amadio, d'anni 58 da Pasian di Prato e Cosattini Antonio d'anni 67, ubriachi percorrevano velocemente con una carretta, manovrata dal fanale le vie Villalta e Pioselle. I vigili li dichiararono in contravvenzione e sequestrarono il veicolo.

**Da molti anni uso somministrare alle madri che allattano i loro bambini la birra anziché il vino.** E tra le varie qualità di birra quella che trovasi più adatta è la PUNTIGAM che è tra le meno alcoliche, non contiene acidi per renderla resistente e per il suo sapore gradevole è molto bene accettata.

**Dott. Salvatore Levi**  
Direttore del reparto di ostetricia e ginecologia nella poliambulanza medico-chirurgica di Padova

**ORARIO FERROVIARIO**  
PARTENZE DA UDINE

Per Pontebba: O. 8.50 - D. 7.55 - O. 10.35 - O. 15.30 - D. 17.15 - O. 18.10  
Per Cormons: O. 8.45 - D. 7.50 - O. 15.45 - D. 17.25 - O. 19.05  
Per Venezia: O. 8.45 - D. 7.50 - O. 15.45 - D. 17.25 - O. 19.05  
Per Trieste: O. 8.45 - D. 7.50 - O. 15.45 - D. 17.25 - O. 19.05

Per Udine: O. 8.50 - D. 7.55 - O. 10.35 - O. 15.30 - D. 17.15 - O. 18.10  
Per Palmanova-San Giovanni: O. 7.50 - D. 7.55 - O. 10.35 - O. 15.30 - D. 17.15 - O. 18.10

ARRIVI A UDINE  
Da Pontebba: O. 7.45 - D. 11.00 - O. 13.45 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25  
Da Cormons: O. 7.50 - D. 11.05 - O. 13.50 - D. 17.40 - O. 19.25  
Da Venezia: O. 8.20 - D. 7.45 - O. 10.7 - O. 15.3 - D. 17.5 - O. 19.40 - D. 21.30  
Da Trieste: O. 7.40 - D. 9.51 - O. 12.55 - O. 16.7 - O. 18.37 - D. 21.15  
Da San Giovanni-Palmanova: O. 8.50 - O. 9.45 - O. 15.3 - D. 18.2 - D. 21.45

**TRAM UDINE-S. DANIELE**  
Partenze da UDINE (Porta Gemoni): 6.55 - 9 - 11.35 - 15.20 - 18.24 - 22.20 (festivo)  
Arrivo a S. Daniele: 8.5 - 10.35 - 13.7 - 16.55 - 20.4 (festivo)  
Partenze da S. DANIELE: 6 - 8.25 - 10.59 - 13.45 - 17.50 - 20.40 (festivo)  
Arrivo a Udine (Porta Gemoni): 7.32 - 9.58 - 12.31 - 15.17 - 19.30 - 22.12 (festivo)

**La proposta della Commissione per la facciata del Duomo.** La commissione per i lavori di restauro della facciata del Duomo ha convalidato i seguenti lavori da eseguirsi per assicurare la stabilità dell'antica facciata:

Demolizione di tutta la parte in muratura che sta al di sopra della galleria ad archi ciechi sul prospetto: dell'occhio di sinistra facente parte di detta galleria; delle parti di muro in ciottoli eretto sopra le antiche linee di piovante in corrispondenza delle navate esterne; e rimozione delle due porte barocche d'accesso alle navi laterali.

Chiusura della finestra aperta sulla metà della galleria ad archi ciechi, in corrispondenza della nave centrale, sostituendovi gli archi ciechi già demoliti della galleria.

Ricostruzione delle parti demolite mediante muri di minor spessore per diminuire il peso che ora incombe sulla parete strapiombante della facciata adoperando per i paramenti esterni il vecchio materiale, che verrebbe conservato ed accuratamente rimesso a posto ripetendo fedelmente l'aspetto attuale del prospetto, ad eccezione delle murature in ciottoli, le quali verrebbero rifabbricate in rientranza, intonacate e tinte in modo che risulti libera la linea dell'antica facciata.

Apertura al grande occhio centrale, conservandone la forma ultima, e dei due occhi laterali; e applicazione ad essi di convenienti vetrate.

Idem, dei due finestroni obliqui corrispondenti alle due navi laterali.

Sostituzione alle porte barocche delle antiche porte archiacute di una delle quali rimangono gli avanzi nella facciata attuale.

## ULTIME NOTIZIE

**L'ufficiale austriaco alle manovre di Verona**

Vorrebbe venire anche a quella nel Friuli

Ci scrivono da Verona, 20:

L'Arena rispondendo alle considerazioni della Tribuna sulla presenza dell'ufficiale austriaco alle manovre della milizia mobile, osserva anzitutto in linea di fatto come non solo le manovre ma anche le semplici esercitazioni nella nostra provincia assumono un carattere di speciale importanza e quasi diremmo di peculiare delicatezza per la posizione strategica in cui essa è situata.

Nulla ci sarebbe stato da ridire se l'addetto austriaco invece di farlo assistere alle manovre nel Veronese lo si fosse invitato a quelle che avranno luogo in provincia di Macerata dal 29 agosto al 10 settembre e alle quali prenderanno parte circa 6500 uomini di truppa, 300 ufficiali, 250 cavalli e 16 pezzi di artiglieria.

Un po' di più gelosia per i confini non sarebbe male tanto più che gli esempi da parte della vicina alleata non mancano.

E qui la consorella cita due casi di più, sulla sorveglianza da parte degli austriaci della loro frontiera.

E così termina:

«Del resto non può far specie che un addetto austriaco presenzi alle manovre quando è storia di ieri che un altro ufficiale ottenne il permesso di salire sul Baldo ed ebbe per guida un collega italiano e a sua disposizione il nostro rifugio alpino».

Che sia vero?

Scrivono sullo stesso argomento alla Gazzetta che lo stesso addetto militare austriaco ha chiesto ed ottenuto subito di poter anche assistere alle manovre di cavalleria fra Udine e Pordenone; per le quali è però prescritto che «tutti i temi debbano aver carattere di riservatezza»; e nelle quali, sempre con carattere di qualche riservatezza, debbano sperimentarsi le sezioni di mitragliatrici e grosse unità ciclistiche!

E il nuovo capo di Stato Maggiore?

Abbiamo infine da Verona, in risposta sempre a quel comunicato ufficio, che era un concentrato della sapienza burocratica al ministero della guerra, che è bene vero che il forte di Rivoli ed altri circostanti furono costruiti dagli stessi austriaci; ma a poca distanza si trovano i nuovi forti Masua, San Marco e Monte costruiti in questi ultimi anni e che sono gli unici forti di sbarramento della famosa Val d'Adige che è la chiave per penetrare dal Trentino nel veronese fino al Lago di Garda.

Che ne pensa il nuovo capo di Stato Maggiore?

Per la sicurezza della costa

Roma, 20. — L'on. Bettolo ed il generale Pollio, dopo aver inteso le decisioni dei rispettivi consigli per la difesa nazionale, prenderanno le misure indispensabili per la sicurezza delle coste, che in seguito alle recenti grandi manovre, risultarono indifese. Si provvederà anche alla distribuzione delle mitragliatrici nella cavalleria ed artiglieria; distribuzione che avrà luogo dopo gli esperimenti che si verificheranno nelle manovre combinate ed in quelle di cavalleria nel Friuli. (Così l'addetto militare austriaco che verrà qui potrà essere informato anche sulla potenzialità della nostra difesa costiera! N. d. R.)

Dieta e cura per la gotta

Il gottoso, dice ROBIN, non deve fare una vita sedentaria, ma neppure sfaticarsi troppo.

La dieta deve essere severamente regolata. A tal proposito ROBIN osserva che non è logico il proibire le carni rosse e permettere le bianche; è logico invece l'inverso, perchè tutte le carni giovani e bianche, i visceri ecc. sono tutti alimenti ricchi di acideine e di sostanze collagene, produttrici cioè di acido urico. Per cui la carne preferibile, secondo ROBIN, dovrebbe essere quella di bue e di montone.

Cacciati, tartufi, pesci conservati, debbono essere proscritti, e così pure gli alimenti zuccherini, gli idrocarbonati e i grassi, che fissano troppo facilmente l'ossigeno a scapito delle sostanze azotate.

Dunque la dieta di un gottoso o di un uricemico dovrebbe consistere, per 1/4, di carne o pesce (esclusione fatta dal salmone, dalla trota e dalle anguille); e per 3/4, di legumi verdi e di frutta. Quanto al pane meno se ne mangia e meglio è, perchè le sue seneri — è sempre ROBIN che parla — sono acide. Si possono sostituirgli le patate, meno ricche di fecola e le cui seneri sono alcaline.

Con la dieta vegetariana o la lattica si rischia di indebolire il malato, av-

viandolo verso la gotta cronica. E finalmente dev'essere proscritta la pomodori (1), gli spinacci, l'acetosa, ecc. perchè contengono acido ossalico ed altri acidi organici: così bisogna proibire cioccolato, caffè, tè.

Certo la bevanda preferita e preferibile per i gottosi e gli uricemici è un'acqua leggermente alcalina e leggera come la Nocera Umbra (sorgente Angelica).

Come cura ROBIN dice che bisognerebbe alternare il salicilato di soda e il carbonato di litina: noi abbiamo in Italia qualche cosa di meglio, che con queste sostanze altre ne contiene di maggior efficacia: alludiamo alla famosa Antagra della ditta Bisleri di Milano.

**Rivista settimanale dei mercati**

Settimana dal 10 al 15 agosto (dazio compreso)

**Cereali** al quintale  
Frumento da L. 24. — a 24.50  
Granoturco nostrano » 16.50 » 17. —  
Cinquantino » — » —  
Avena » 21. — » 21.50  
Segala all'ettolitro » 13. — » 13.50  
Sorgorosso » — » —

**Legumi** » — » —  
Fagioli alpigiani » 18. — » 22. —  
Fagioli di pianura » 6. — » 7. —  
Patate » — » —

**Riso** » 39. — » 44. —  
Riso qualità giapponese » 34. — » 38. —

**Barri** » 260. — » 280. —  
Burro di lattiera » 245. — » 250. —

**Formaggi**  
Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 170. — a 225. —  
Formaggio montasio » 210. — » 240. —  
» tipo comune (nostr.) » 160. — » 190. —  
» pecorino vecchio » 320. — » 340. —  
» lodigiano » 290. — » 320. —  
» parmigiano » 200. — » 310. —

**Carne (all'ingrosso)**  
Carne di bue (p. m.) da L. — a 155. —  
» di vacca (p. m.) » — » 138. —  
» di vitello (p. m.) » — » 130. —

**Salumi** » 160. — » 170. —  
Strutto » 160. — » 170. —

**Legna**  
da fuoco forte (tagliata) » 2.50 » 2.60  
id. id. (in stanga) » 2.20 » 2.30

**Feraggi**  
Fieno dell'alta I qualità » 7.80 » 8.30  
» II » 7.30 » 7.80  
» della bassa I qualità » 6.80 » 7.30  
» II » 5.60 » 6.80

**Erba spagna** » 7. — » 7.50  
Paglia da lettiera » 4.50 » 5. —

**Pollerie** al chilogr.  
Capponi da L. 1.30 a 1.40  
Galline » 1.30 » 1.50  
Tacchini » 1.20 » 1.40  
Anitre » 1.15 » 1.20  
Oche » 1.05 » 1.15  
Uova al 100 » 7.50 » 8. —

**GRANI.** — Martedì 11 Furono misurati ett. 284 di granturco, 83 di segala e 140 di frumento.

Giovedì 13. — Ett. 570 di granturco, 130 di segala e 178 di frumento.

Sabato 15. — Giorno festivo.

Mercoledì 16.

**Suini e ovini (giorno 13)**

Suini 300, venduti 155 così specificati:  
da latte 50 da lire 17 a lire 30  
da 2 a 4 mesi 10 » 40 » 50  
da 4 a 6 » 40 » 55 » 65  
da 6 a 8 » 40 » 70 » 90  
da 8 mesi in più 15 » 95 » 120  
Pecore nostrane 15, vendute 6, per allevamento.

Castrati 25, venduti 20 — per macello — a lire 1.10 al Kg.

**Dott. I. Furlani, Direttore**

Principali Luigi, gerente responsabile

**RONCEGNO**

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemie, Malattie muliebri, del sistema nervoso, della pelle, Clorosi, ottimo Ricostituente dopo la convalescenza e per le persone deboli).

(vedi avviso in quarta pagina)

**Municipio di Ronchis**

**Avviso di concorso**

A tutto 15 settembre 1908 è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo di questo Comune. Abitanti N. 2064. Strade buone in pino. Condotta piena. Stipendio Lire 2850 lorde di R. M., e Lire 150 come Ufficiale Sanitario.

Documenti di rito.

Ronchis, 10 agosto 1908.

Il Sindaco Butto

**La direzione**

**del Collegio Silvestri**

si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

**CENNI NECROLOGICI**

per questo giornale

« Patria del Friuli » e « Crociato »

Rivolgersi alla Ditta

**A. MANZONI & C.**

UDINE — Via della Posta N. 7 — UDINE

**CASA DI CURA**  
per le malattie di:  
**Naso, Gola, Orecchio**  
del cav. dott. Zapparoli  
specialista  
(approvato con Decreto della R. Prefettura)  
Udine VIA AQUILEIA, 86  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 817

**Al Municipi ed alle Società**

L'Ufficio internazionale di Pubblicità A. Manzoni e C. Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di Concorso, Asse Appalti, Convocazioni sui giornali « La Patria del Friuli », « Il Giornale di Udine » e « Crociato » di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Al Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

**CASA di SALUTE**  
del dottor  
**ANTONIO CAVARZERANI**  
per  
**Chirurgia - Ostetricia**  
**Malattie delle donne**  
Visite dalle 11 alle 14  
Gratuite per i poveri  
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE  
— Telefono N. 309 —

**Malattie della BOCCA e dei DENTI**

**Dott. Erminio Clonfero**

Medico-Chirurgo-Dentista

dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. Denti artificiali. Dentiere in oro e caucci.

Otturazioni in cemento, oro, porcellana. Raddrizzamenti. Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

Udine, Via della Posta, 36, I p.

— Telefono 252 —

I veri dentifrici Botoz, di fama mondiale, (Acqua-Polvere a Pasta) si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C. di Milano e Roma.

**ING. C. FACHINI**

Via Bartolini — UDINE — (casa propria)

**DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI**

TORNI tedeschi di precisione della Ditta Weipert

TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma.

Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. —

Impianti d'ACETILENE.

Volente l'economia la immunità corrosiva del vostro Bucato?

Provate tutti il sapone il

**GATTO (Le Chat)**

de la Grande Savonnerie

**C. FERRIER e C.**

MARSIGLIA

Sapone urissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa

Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'ingrosso

**CARLO FIORETTI - Udine**

**COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO**  
**Gabinetto Chimico Sperimentale**  
Assume qualunque analisi:  
**Industriali:**  
Acqua - calce - cementi - minerali - carboni - ferro - ghisa - leghe - acciaio - estratti per concia e legni - olii e grassi - soda - saponi - atoffa - tessuti - filati - vernici.  
**Agrarie:**  
Concimi chimici - pannelli - terreni.  
**Bromatologiche:**  
Aceti - birre - burro - farine - fecole - latte - liquori - vini - zuccheri.  
Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine e Tolmezzo di **PLINIO ZULIANI**  
Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

**La Signora PIA PASQUALI-GIDONI**

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

**Dott. G. CAPPELLARO**

specialista per le **MALATTIE D'OCCHI**

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino

e delle Cliniche di Parigi

**Correzione dei difetti di vista**

**Chirurgia oculare**

Consulti dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri

Lunedì e Giovedì mattina

**Primario Gabinetto Dentistico**

**A. RAFFAELLI Me.co**

**Chirurgo Dentista**

Premiato con medaglie d'oro e bronzo

Piazza Mercatoneuovo (ex S. Giacomo) N. 8

**UDINE**

**Casa di assistenza Ostetrica**

per gestanti e partorienti

autorizzata con Decreto Prefettizio

diretta dalla Levatrice

signora **TERESA NODARI**

con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONE - CURE FAMIGLIARI

— Massima segretezza —

UDINE - via Giovanni d'Udine, 19 - UDINE

Telefono N. 824



## Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 8 — BRESCIA, Via Umberto I, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 86 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman. 64 — ROMA, Vi. di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di  
linea di 7 punti — Terza pagina, dopo la  
firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio  
di linea di 7 punti — Corpo del giornale, L. 2  
— la riga contata.

## SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione di mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —  
Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
— L'unico per i bambini. — Provato, non si  
può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50, 80 al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
MEDICATO all'Acido Borico, al Subli-  
mato corrosivo, al Catrame, allo Solfo,  
all'Acido Fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, Milano

Insuperabile  
AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino  
Chiunque può stirare a lucido con facilità.  
Conserva la biancheria. — E' il più eco-  
nomico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli  
(Marca Cigno) e pezzisuperiore a tutti gli Amidi in pacchi in com-  
mercio. — Proprietà dell'

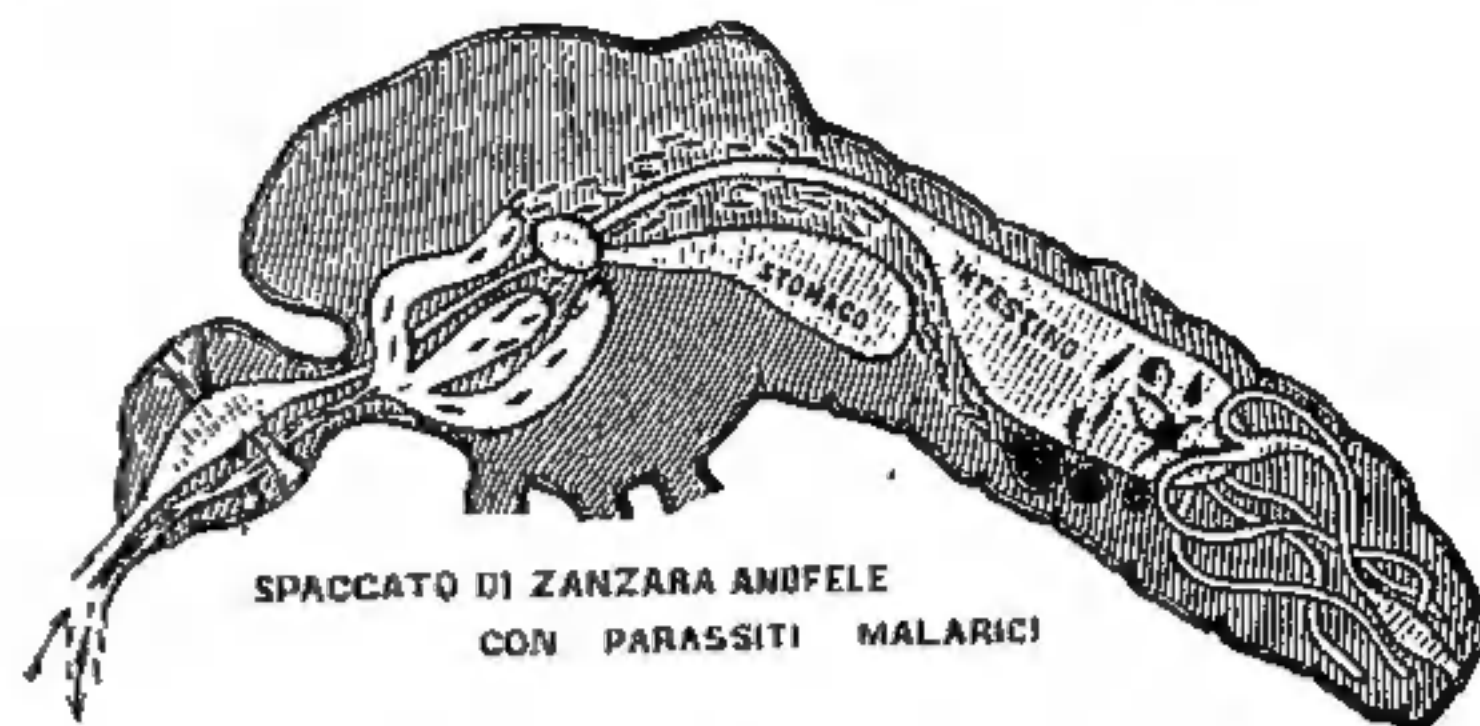
AMIDERIA ITALIANA, Milano

Anonima capitale 1,200,000 versate

## ESAMEBA

profilattico della malaria

Formula dell'illustre clinico PROF. GUIDO BACCELLI

L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantag-  
giosamente nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Prese in dose di un bic-  
chierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica.  
Prendete il bicchierino di ESAMEBA!

## Esanofele (formula Baccelli)

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma  
di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

Esanofelina Soluzione antimalarica per bambini.

Felice Bisleri e C. - Milano

## FONTE BRACCA

Stazione Ambria — Linea elettrica Bergamo, Ambria, S. Pellegrino, di Giov. Bianco

Acqua radioattiva (17 1/2 unità Maché) alcalina - litiosa  
antiurica - anticatarraleL'illustre Prof. Maragliano, Senatore del Regno  
raccomanda vivamente l'acqua Bracca come la migliore delle Acque Italiane da tavola, e pari alle  
più reputate straniere Apollinaris, ecc.

Trovati presso tutte le Farmacie — Drogherie — Restaurants

Rappresentanti generali A. MANZONI e C. Milano - Roma - Genova  
A. ROLLA e DOTT. CARLO - BergamoFRANCESCO COGOLO  
CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16

Si reca anche a domicilio

AMIDO LUCIDO  
MACK

marca PIRAMIDI

Pacchetto da 100 grammi Lire 0.20

per posta franco Cent. 35

Deposito Generale presso A. MANZONI e C.  
Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

## ACQUA NATURALE DI



## RONCEGNO

ricchissima in Arsenico e Ferro

Da anni prescritta dalle principali Autorità Mediche  
con ottimo positivo risultato curativo nell'**Anemia**,  
**Malattie Muliebri**, **Nervose**, della **Pelle**, **Rachi-**  
**tismo**, **Diabete**, **Malaria**. **Ottima cura ricosti-**  
**tuente** dopo le **Convalescenze** o per le persone  
deboli. La cura con l'acqua da bibita (a domicilio)  
si fa in qualsiasi stagione.

Concessionari esclusivi per l'Italia:

Sigg. A. Manzoni e C. Milano, S. Paolo, 11 - Roma - Genova

## STAZIONE BALNEARE CLIMATICA

nell'ALPI TRENTINE  
Linea ferroviaria: Verona-Trento-RoncegnoBellissima, tranquilla posizione, dominante la valle del Brenta e le Dolomiti. — 535 metri. — Clima  
costantemente mite, aria purissima, montana, balsamica — Escursioni, passeggiate amene.  
Tennis. Concerti. Salon Teatro. Festeggiamenti.

GRAND HOTEL DES BAINS

PARC HOTEL (apertura 1907)

STABILIMENTO BALNEARE

Primo Ordine. Costruzioni Moderne situate in mezzo  
a 150,000 metri quadrati di parco ombreggiato da  
secolari conifere.

Stagione: 1 Maggio - 30 Settembre

Opuscoli illustrati, lavori scientifici a richiesta dalla Direzione

## ESTRATTO di

Prodotto brevettato  
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

## Aggiunto al latte:

E' utilissimo per i bambini lattanti nu-  
triti artificialmente.E' indispensabile per tutti coloro che  
digeriscono difficilmente il latte.

## Preso in polvere:

E' efficacissimo nelle digestioni difficili  
e nelle malattie dello stomaco e degli in-  
testini. — Vince le diarreie ostinate.L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico  
e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessoria per la vendita la Ditta

A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti

Milano-Roma-Genova

Istruzioni a richiesta

Si vende presso le principali Farmacie  
e DrogherieOltre 10 anni  
di continuo successo

## Nelle TOSSI e nei CATARRI

DA Sono eroiche le inalazioni  
continue diLaringiti + +  
Bronchiti + +  
Bronco-pneumoni  
Alveoliti + +  
Tisi + + +

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo  
gratisCertificati medici  
autorevoli

## AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza  
del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessatti, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo